

Determinazione n. 14/2013

(S01/13 – Fastweb/Discriminazione nell’accesso alla rete in fase di realizzazione di impianti ULL e bitstream – Attuazione del gruppo di Impegni n. 1 relativo all’istituzione di un nuovo processo di delivery dei servizi SPM.)

FISSAZIONE DEL NUOVO TERMINE PER LA CONCLUSIONE DELL’ISTRUTTORIA

L’ORGANO DI VIGILANZA

nella sua riunione del 19 giugno 2013;

vista la Determinazione n. 5/2013 del 13 marzo 2013 con la quale, ai sensi dell’art. 11, comma 3 del Regolamento dell’Organo di vigilanza (“Regolamento”), è stato disposto l’avvio delle attività di verifica in ordine alla segnalazione “S01/13 – Fastweb/Discriminazione nell’accesso alla rete in fase di realizzazione di impianti ULL e bitstream – Attuazione del gruppo di Impegni n. 1 relativo all’istituzione di un nuovo processo di delivery dei servizi SPM”;

considerato che, in attuazione della citata Determinazione e al fine di sostenere ed indirizzare in maniera efficace le attività di verifica, con nota del 14 marzo 2013 l’Ufficio di vigilanza richiedeva al segnalante dati e informazioni di dettaglio oggetto dei casi di presunta disparità di trattamento;

preso atto del riscontro alla richiesta di dettaglio inviata dal segnalante il 4 aprile 2013 con cui si evidenziavano 92 specifici casi di altrettanti KO restituiti da Telecom Italia con causale “Presenza di Apparati/Dispositivi sulla rete di accesso”, causale tecnica che, se verificata, avrebbe dovuto impedire non solo il servizio ULL ma anche la possibilità di attivare servizi ADSL al cliente finale da parte di tutti gli operatori (ivi incluse le divisioni commerciali di Telecom Italia);

viste le proprie successive Determinazioni con cui si autorizzavano i componenti dell’Ufficio di vigilanza all’accesso diretto alle informazioni e ai dati in possesso da Telecom Italia necessari allo svolgimento delle attività di verifica rientranti nel procedimento *de quo*, in stretta osservanza dell’art. 12 del Regolamento;

vista, in particolare, la Determinazione n. 11/2013 del 23 aprile 2013 con cui, tra l’altro, si autorizzava l’Ufficio di vigilanza ad accedere alle informazioni inerenti la rete di accesso, nonché a verificare gli impianti oggetto di segnalazione direttamente presso le sedi AOL Telecom territorialmente pertinenti, in modo da riscontrare in maniera puntuale e precisa la presenza delle fattispecie tecniche ostative alle attivazioni oggetto di doglianza;

